



PROVINCIA DI
BELLUNO



SETTORE ACQUE, AMBIENTE, CULTURA

Servizio VIA

Tel. +39 (0)437 959 148

email: via@provincia.belluno.it

ambiente.territorio.provincia.belluno@pecveneto.it

via PEC

Spett.le Ministero della Transizione Ecologica
DIREZIONE GENERALE PER LA
CRESCITA SOSTENIBILE E LA QUALITÀ
DELLO SVILUPPO (CRESS)
CRESS@PEC.minambiente.it

e p.c. REGIONE DEL VENETO
U.O. Valutazione Impatto Ambientale
valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Istanza di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. (art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) - Progetto "Razionalizzazione e sviluppo della Rete di trasmissione Nazionale (RTN) nella media valle del Piave" tratto "Attraversamento del fiume Piave delle linee Polpet-Vellai e Polpet-Scorzè. Alternativa linea 132 kV Polpet-Nove e Polpet-La Secca" in ottemperanza alla prescrizione A.1 del decreto di compatibilità ambientale n. 93 del 14/03/2018.
Osservazioni Provincia di Belluno.

Con riferimento alla comunicazione di Codesto Ministero protocollo nr 142667 - del 20_12_2021 - MATTM, relativa all'intervento in oggetto, si esprimono nella allegata istruttoria tecnica le osservazioni della Provincia di Belluno.

Distinti Saluti.

Il Dirigente Settore Acque, Ambiente, Cultura
dott.ssa Antonella Bortoluzzi
- firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 -
Firmato digitalmente da: BORTOLUZZI ANTONELLA
Data: 20/01/2022 10:02:30

Dirigente responsabile: dott.ssa Antonella Bortoluzzi - a.bortoluzzi@provincia.belluno.it
Responsabile Procedimento: arch. Antonella Galantin - a.galantin@provincia.belluno.it
Referente istruttoria: arch. Antonella Galantin - a.galantin@provincia.belluno.it

PROVINCIA DI BELLUNO

5, via S. Andrea – 32100 Belluno BL
Tel. +39 (0)437 959 111 – Fax +39 (0)437 941 222
www.provincia.belluno.it –
provincia.belluno@pecveneto.it
C.F. 93005430256



Progetto di Razionalizzazione e sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) nella media Valle del Piave DEC VIA n. 0000093 del 14/03/2018, Condizione Ambientale A1 Tratto "Attraversamento del fiume Piave delle linee Polpet-Vellai e Polpet-Scorzè. Alternativa linea 132 kV Polpet-Nove e Polpet-La Secca".

Proponente: Terna Rete Italia S.p.A.

Procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. ai sensi del D.Lgs. 152/2006 di competenza nazionale

Inquadramento

Il progetto proposto consiste in una variante progettuale localizzativa, sita nei Comuni di Longarone, Soverzene, Ponte nelle Alpi e Belluno, del più ampio progetto di "Razionalizzazione e sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) nella media valle del Piave", che ha ottenuto la compatibilità ambientale con Decreto n. 0000093 in data 14/03/2018, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali espresse nel provvedimento stesso.

In particolare, la variante ottempera alle condizioni ambientali del DM 93 del 14/03/2018 del MATTM di cui all'Art. 1, di seguito specificate:

DM 93 del 14/03/2018 Art. 1, **Sezione A) n. 1**

"Realizzare il progetto secondo il tracciato nella cosiddetta ipotesi C, come identificato con l'elaborato codifica D-U-22215A1-B-CX-11422, depositato nella II ripubblicazione, sia per la linea a 220 kV, sia per le linee a 132 kV, che per il tracciato interrato.

Eventuali varianti dovranno essere singolarmente sottoposte a Verifica di Assoggettabilità a VIA, nel caso si dovessero riposizionare alcuni sostegni. In particolare, quanto sopra riguarda: L'attraversamento del fiume Piave delle linee Polpet-Vellai e Polpet Scorzè, il tratto della direttrice con tensione 220 kV Polpet-Lienz tra i sostegni n. 145 e n. 150 in destra idrografica, la posizione dei sostegni dal 122 al 125 nel Comune di Perarolo di Cadore. [...]"

Si specifica che successivamente all'emissione del Decreto Ministeriale di compatibilità ambientale, nel gennaio 2019 Terna e la Regione del Veneto hanno siglato un "Protocollo d'Intesa su interventi straordinari per la sicurezza del sistema elettrico e lo sviluppo del territorio", dove riguardo all'intervento Razionalizzazione Media Valle Piave, all'Articolo 3, punto c) si è concordato quanto segue:

"Per consentire il pieno sfruttamento della produzione idroelettrica, è prevista la realizzazione di una sezione 220 kV presso l'attuale stazione 132 kV di Polpet, opportunamente raccordata alla rete 220 kV e 132 kV. Gli interventi consentono di migliorare l'affidabilità e la qualità del servizio, creando un nodo robusto di rete che, incrementando la resilienza di alimentazione della rete 132 kV, garantisce una risposta ad eventi climatici estremi.

Al fine di minimizzare l'interferenza con l'aeroporto di Belluno, seppure in presenza del parere positivo dell'ENAC e la complessiva riduzione della presenza di elettrodotti nelle aree limitrofe, il progetto in autorizzazione, che ha conseguito il Decreto di Compatibilità ambientale, sarà variato con l'introduzione per la futura linea 220 kV "Polpet - Scorzè" della tecnologia del cavo interrato a 220 kV dalla Nuova stazione di Polpet sino a prima dell'attraversamento del fiume Piave."

Successivamente, anche in risposta alle richieste sempre pervenute dal territorio, vale a dire di minimizzare l'impatto degli elettrodotti aerei prevedendone la realizzazione in cavo interrato, Terna ha dato disponibilità ad ampliare il beneficio per il territorio estendendo l'interramento delle linea 220 "Polpet-Scorzè" fin dopo il fiume Piave che, quindi, potrà

essere attraversato in cavo interrato da entrambe le linee 220 kV "Polpet-Scorzè" e "Polpet-Vellai". L'interramento di entrambi gli elettrodotti a 220 kV, al fine di non ridurre la resilienza del sistema elettrico, devono essere accompagnati dalle seguenti modifiche al progetto originario :

- Estensione del tratto in cavo interrato della linea 220 kV Polpet-Vellai e modifica del tracciato inizialmente previsto;
- Incremento dell'affidabilità e resilienza dell'elettrodotto 220 kV Polpet-Soverzene utilizzando sostegni più robusti e interrimento del tratto di linea 132kV in ingresso a nord della SE Polpet della "Forno di Zoldo- Polpet"per minimizzare le interferenze tra questi due elettrodotti;
- Ridondanza del collegamento in cavo interrato della linea 132 kV Polpet-Nove mediante la realizzazione di un secondo cavo interrato per la linea 132kV Polpet-La Secca.

Il proponente riferisce che la localizzazione del tracciato delle linee, soprattutto nell'attraversamento del fiume Piave e nei punti di riconnessione con i tratti in aereo che persistono, sono stati discussi con le Amministrazioni comunali, i loro Uffici tecnici e con il Genio Civile di Belluno.

Il punto di transizione tra i nuovi tratti in cavo interrato a 220 kV e le linee aeree esistenti, è stato condiviso con il Comune di Belluno, per consentire di liberare la zona industriale e l'abitato di Sagrogn dagli elettrodotti esistenti.

Il confronto tra il tracciato previsto dalla soluzione C e quello proposto dalla variante è rappresentato nell'elaborato "DECX09027BIAM2798_01_Corografia_di_progetto.pdf".

Descrizione della variante proposta

Le caratteristiche dimensionali degli elettrodotti in cavo interrato che si intende realizzare sono sintetizzate nella tabella seguente:

NOME ELETTRODOTTO	LUNGHEZZA CAVO INTERRATO [m] (variante proposta)	NUOVO SOSTEGNO DI TRANSIZIONE AEREO-CAVO
POLPET – VELLAI (220 kV)	4880	4a
POLPET – SCORZE' (220 kV)	5200	21a
POLPET – SE NOVE (132 kV)	4150	163a
POLPET – CP LA SECCA (132 kV)	4130	24a
POLPET – DESEDAN (132kV)	6100	
POLPET – FORNO ZOLDO (132 kV)	1120	
POLPET – BELLUNO (132 kV)	230	

I tracciati delle **linee "Polpet - Scorzè" (220 kV) e "Polpet – Vellai" (220 kV)** corrono parallelamente tra loro, per quasi la totalità della loro lunghezza.

Gli elettrodotti interrati "Polpet – Scorzè" e "Polpet – Vellai" raccordano la SE Polpet con i sostegni di transizione aereo-cavo rispettivamente n. 21a e n. 4a delle medesime linee aeree.

Dalla SE Polpet, il tracciato dei due elettrodotti in cavo interrato attraversa aree non edificate in direzione SW; successivamente piega verso sud sino ad oltre la linea ferroviaria e la SS50, in questo tratto il cavo è posato lungo le strade asfaltate di Via Nuova Erto a Polpet. Dopo aver attraversato la linea ferrovia e la SS50, il tracciato degli

elettrodotti prosegue nuovamente verso SW in aree non edificate. A circa 600 m a N dell'abitato di San Pietro in Campo, il tracciato attraversa il Fiume Piave in TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata) e prosegue verso SE per circa 600 m. Il tracciato prosegue poi a S-SW, in aree non edificate, sino a raccordarsi con i sostegni aereocavo delle medesime linee aeree.

Analogamente a quanto sopra, anche i tracciati delle **linee "Polpet – SE Nove" (132 kV) e "Polpet – CP La Secca" (132 kV)** corrono parallelamente tra loro, per la totalità della loro lunghezza.

Gli elettrodotti interrati sopracitati raccordano la SE Polpet con i sostegni di transizione aereo-cavo rispettivamente n. 163a e n. 24a delle medesime linee aeree.

Dalla SE Polpet, il tracciato dei due elettrodotti in cavo interrato si sposta in direzione S-SW lungo strada sino ad attraversare la linea ferroviaria a S dell'area industriale di Ponte nelle Alpi. Prosegue poi verso SW attraversando aree non edificate e, piegando verso SE, attraversa il Fiume Piave in TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata) in corrispondenza dell'abitato di Canevoi. Successivamente, il tracciato dei due elettrodotti si dirige a S correndo in parte lungo strade asfaltate e in parte in aree non edificate sino a raccordarsi con i sostegni aereo-cavo delle medesime linee aeree.

La posa del cavo interrato in **variante "Polpet – Desedan" (132 kV)** è prevista su strada. Dalla SE Polpet l'elettrodotto si dirige verso N andandosi a raccordare al cavo interrato esistente della medesima linea.

La posa del cavo interrato in **variante "Polpet – Forno Zoldo" (132 kV)** è prevista in parte su strada e in parte su aree non edificate. Dalla SE Polpet l'elettrodotto si dirige verso N andandosi a raccordare al sostegno n. 3f della medesima linea aerea.

La posa del cavo interrato in **variante "Polpet – Belluno" (132 kV)** raccorda la SE Polpet con il sostegno n. 1 esistente della medesima linea aerea.

Le caratteristiche dimensionali degli elettrodotti aerei che si intende realizzare sono sintetizzate nella tabella seguente:

NOME ELETTRODOTTO	N. SOSTEGNI (variante proposta)	LUNGHEZZA STIMATA DELLA LINEA [m] (variante proposta)
POLPET – SOVERZENE (220 kV)	7	2235
LIENZ – POLPET (220 kV)	6	1995
POLPET – FORNO ZOLDO (132 kV)	5	1008

L'elettrodotto **"Polpet – Soverzene" (220 kV)** raccorda la SE Polpet con la SE Soverzene. Uscendo dalla SE Polpet l'elettrodotto si dirige verso N-NE per circa 600 m, prosegue poi in direzione E-NE sino alla SE Soverzene. L'elettrodotto oltrepassa l'autostrada A27 e il Fiume Piave.

Il tratto di elettrodotto **"Lienz - Polpet" (220 kV)** in progetto raccorda la SE Polpet con il sostegno n. 178 esistente, posto a N della SE, della medesima linea.

Il tratto di elettrodotto **"Polpet – Forno Zoldo" (132 kV)** in progetto collega l'omonimo l'elettrodotto in cavo interrato con il sostegno n. 8 esistente, posto a N, della medesima linea.

Quadro Ambientale

Osservazioni: Si osserva che il quadro ambientale riporta dati obsoleti e di scarsa utilità ai fini delle valutazioni in corso. A titolo di esempio:

- Dati meteorologici degli anni 2000-2009 e regionali al 2011;
- I dati di monitoraggio di qualità dell'aria riportati nello SPA sono relativi al 2012 (stazione Parco Città di Bologna) quando i dati aggiornati quasi in tempo reale sono disponibili sul sito ARPAV;
- Gli aspetti geologici, geomorfologici, idrogeologici sono stati analizzati a livello regionale;
- Il par. 3.8.2.1. non prende in considerazione i recenti eventi alluvionali (es. Vaia ottobre 2018) che hanno interessato l'asta del Piave;
- I dati presentati sulle acque superficiali sono relativi all'anno 2011, quando ARPAV ha aggiornato i dati con rapporti annuali disponibili fino al 2020;
- I dati demografici presentati fanno riferimento all'anno 2008.

Effetti attesi sull'ambiente

Elettrodotti in cavo interrato e sostegni di transizione aereo-cavo

Atmosfera. Per quanto attiene la valutazione degli effetti previsti a carico della componente atmosfera, per la fase di cantiere si sono evidenziate unicamente le possibili criticità derivanti dalla diffusione di polveri, soprattutto in periodo di particolare ventosità e siccità, legate alla movimentazione del materiale di risulta degli scavi e al traffico indotto dalle attività di cantiere. Per quanto riguarda la fase di esercizio, data la tipologia di intervento in progetto, non si evidenziano particolari criticità connesse al funzionamento delle opere in progetto. Anche la fase di smantellamento a fine vita risulta di entità meno rilevante rispetto alla fase di realizzazione.

Il proponente perviene alla conclusione che, per quanto concerne la componente atmosfera, la variante proposta non apporta elementi di criticità aggiuntiva rispetto a quanto già emerso dall'analisi svolta sul tracciato autorizzato.

La conclusione non si ritiene condivisibile per quanto riguarda la fase di cantiere, in quanto la variante comporta ovviamente maggiori scavi (non quantificati) rispetto al progetto approvato con una diversa geometria, da puntuale a lineare.

Ambiente idrico. Lo SPA presenta delle schede per gli attraversamenti dei corsi d'acqua da parte degli elettrodotti in cavo interrato:

- attraversamento del fiume Piave da parte delle linee a 132kV Polpet-La Secca e Polpet-Nove in direzione Canevoi in comune di Ponte nelle Alpi (da effettuarsi con trivellazione Orizzontale Controllata -TOC)
- attraversamento del fiume Piave da parte delle linee a 220kV Polpet-Scorzè e Polpet-Vellai in direzione Sagrognia in comune di Belluno (da effettuarsi con trivellazione Orizzontale Controllata -TOC)

Vengono riportate in termini discorsivi le conclusioni dello studio studio idraulico geomorfologico – idrologico, che ha individuato delle profondità massime di escavazione potenziale di 8.00 m per l'attraversamento degli elettrodotti a 132 kV Polpet – SE Nove e

Polpet – CP La Secca, mentre di 5 m per gli elettrodotti 220 kV Polpet-Vellai e Polpet-Scorzè.

La documentazione idraulica non è allegata e non è quindi possibile esprimere alcuna valutazione.

Non sono note le lunghezze e localizzazioni dei tratti interessati dalla TOC.

Lo SPA trascura l'analisi e descrizione degli attraversamenti dei seguenti corsi d'acqua:

- attraversamento del Rio Val dei Frari (C.I. 476_10 DGRV 1856/2015 Stato Ecologico: Elevato) in comune di Ponte nelle Alpi da parte della linea 132kV Polpet-Desedan;
- attraversamento del Rio Salere (C.I. 475_10 DGRV 1856/2015 Stato Ecologico: Elevato) in comune di Ponte nelle Alpi da parte delle linee 132kV Polpet-Desedan e Polpet-Forno di Zoldo;
- attraversamento del rio Valle Rui Sec (non tipizzato) al confine tra i comuni di Ponte nelle Alpi e Belluno da parte delle linee 220kV Polpet-Scorzè e Polpet-Vellai;
- attraversamento del Rio Vena d'Oro (non tipizzato) e del Torrente Meossa (Meassa, non tipizzato) in comune di Belluno, da parte delle linee 220kV Polpet-Scorzè e Polpet-Vellai.

Non è possibile pertanto aderire alla conclusione di non interferenza con i corpi idrici per mancanza dei necessari elementi di valutazione.

Suolo e sottosuolo. Lo SPA descrive per ciascuna linea interrata le litologie attraversate, eventuali fenomeni di dissesto e gli usi del suolo intercettati.

Le valutazioni prodotte non si ritengono sufficienti, in particolar modo per la fase di cantiere. Non vengono descritte le tecniche di realizzazione degli scavi né l'organizzazione di cantiere, e non sono stati quantificati i volumi di scavo e riporto. Non viene specificata la destinazione dei volumi di scavo o il loro eventuale riutilizzo, in conclusione non sono state fornite valutazioni sull'inquadramento e la rispondenza del progetto al DPR 120/2017.

Elettrodotti aerei

La tabella seguente sintetizza i parametri geometrici degli elettrodotti aerei qui utilizzati come primo indicatore utile al raffronto, relativamente al tratto di studio, tra il tracciato individuato nel S.I.A. e approvato con DEC. VIA n. 0000093 del 14/03/2018 e la variante proposta nel presente documento.

NOME ELETTRODOTTO	N. SOSTEGNI (tracciato autorizzato)	N. SOSTEGNI (variante proposta)	LUNGHEZZA LINEA [m] (tracciato autorizzato)	LUNGHEZZA LINEA [m] (variante proposta)
POLPET – SOVERZENE (220 kV)	8	7	2200	2235
LIENZ – POLPET (220 kV)	6	6	1995	1995
POLPET – FORNO ZOLDO (132 kV)	7	5	1937	1008

Da ciò risulta che la fascia di asservimento della variante proposta si riduce di circa 27978 mq rispetto all'area della fascia di asservimento del tracciato autorizzato.

Atmosfera. La variante proposta non apporta elementi di criticità aggiuntiva rispetto a quanto già emerso dall'analisi svolta sul tracciato autorizzato.

Ambiente idrico, suolo e sottosuolo. Dall'analisi della componente idrologica locale, si è potuto osservare che l'intervento in progetto non andrà ad interferire sui corpi idrici superficiali né sui corpi idrici sotterranei.

Dalle analisi eseguite, non è emersa nessuna interferenza rispetto a corsi d'acqua, impluvi o vagelli; i sostegni della variante in progetto risultano localizzati sempre oltre 10 metri dagli argini o dalle sponde incise dei corsi d'acqua.

La realizzazione verrà effettuata per microcantieri relativi a ciascun pilone.

Il numero di sostegni del tratto di elettrodotto 220 kV Polpet - Soverzene in variante, ricadenti all'interno di Aree fluviali (F) cartografate nel P.A.I. è il medesimo rispetto a quello del tracciato approvato con Decreto n. 93 del 14/03/2018 del MATTM; mentre il numero di sostegni in variante ricadenti all'interno di Aree già soggette ad esondazione e/o sovralluvionamenti cartografate nel P.T.C.P. è inferiore di una unità rispetto al numero di sostegni del tracciato autorizzato, ricadenti nella medesima area.

In conclusione, per quanto concerne gli effetti sull'ambiente idrico, suolo e sottosuolo, la variante proposta non apporta elementi di criticità aggiuntiva rispetto a quanto già emerso dall'analisi svolta sul tracciato autorizzato.

Flora, fauna, ecosistemi. L'indagine sulla "componente ambientale Flora, fauna ed ecosistemi", in particolare le interferenze con aree bosco, aree Natura 2000 e zone soggette a Vincolo Idrogeologico, compiuta confrontando le opere in variante, rispetto a quelle approvate con Decreto n. 93 del 14/03/2018 del MATTM, ha permesso di evidenziare quanto di seguito descritto.

- L'interferenza delle opere in variante con aree Natura 2000 o con habitat di interesse comunitario è da ritenersi sostanzialmente invariata rispetto al progetto autorizzato: in nessun caso sono interessati dalle linee analizzate.
- L'interferenza delle opere in variante rispetto alle aree bosco è da ritenersi migliorativa rispetto al progetto autorizzato (minor numero di sostegni sovrapposti a superfici definibili bosco secondo la normativa regionale).
- L'interferenza delle opere in variante rispetto a superfici sottoposte a Vincolo idrogeologico è da ritenersi migliorativa rispetto al progetto autorizzato (minor numero di sostegni sovrapposti ad aree disciplinate dal R.D.L. 30.12.1923, n.3267 e dalla L.R. 13.09.1978, n.52).

In conclusione si può affermare che la variante proposta non apporta elementi di criticità aggiuntiva rispetto a quanto già emerso dall'analisi svolta sul tracciato autorizzato.

Campi elettrici e magnetici. Per quanto riguarda l'esposizione al campo magnetico, a valle delle verifiche effettuate e dal risultato dei calcoli puntuali, è possibile affermare che in corrispondenza dei possibili recettori sensibili (aree in cui si prevede una permanenza di persone per più di 4 ore nella giornata), viene garantito il pieno rispetto dell'obiettivo di qualità dettato dal DPCM del 8 luglio 2003. Per quanto riguarda l'esposizione al campo elettrico, le verifiche eseguite dimostrano che il valore di tale grandezza, calcolato ad 1 m dal suolo, sarà sempre inferiore al "limite di esposizione" di 5 kV/m come definito dal DPCM 8 luglio 2003.

Lo SPA non analizza le interferenze con:

- **ferrovia Montebelluna-Calalzo**
- **ferrovia Ponte nelle Alpi - Vittorio Veneto**
- **SS 50**
- **SS 51**
- **autostrada A27**

- **acquedotto Rio dei Frari (possibile concomitanza nella cantierizzazione per posa delle nuove condutture acquedottistiche).**

Si ritiene che la risoluzione di queste interferenze abbia rilievo ai fini della valutazione ambientale sia sulle matrici ambientali che sulla componente popolazione e salute umana, anche per la fase di cantiere.

Lo SPA non fornisce indicazioni sulla produzione di rifiuti derivanti dal progetto (si pensi alle demolizioni dei manti stradali per l'interramento di cavi e in generale all'attività di cantiere), né sul rumore prodotto, elementi di valutazione ai sensi dell'allegato V alla parte seconda del D.Lgs 152/06. Non sono inoltre stati considerati eventuali impatti cumulativi. Lo SPA non fornisce indicazioni sulla cantierizzazione e sul cronoprogramma dell'opera.

Si segnala la presenza della discarica storica di rifiuti solidi urbani in località Safforze a margine dell'alveo del fiume Piave. Le linee interrato di progetto Polpet-Vellai e Polpet-Scorzè ne lambiscono il piede. Si raccomanda di contattare il comune di Belluno per verificare eventuali interferenze degli scavi con gli apprestamenti di discarica.

VINCA

La documentazione di incidenza ambientale riporta: "Si fa presente che non si riscontrano variazioni di volumetrie di terre e rocce da scavo prodotte e riutilizzate tra il progetto autorizzato e la variante oggetto del presente documento e che pertanto valgono le medesime considerazioni già espresse e valutate in sede di procedimento di VIA del progetto principale". **Non si comprende come ciò sia possibile, atteso che la variante consiste nell'interramento di 25.810 metri di linee elettriche in alta tensione.**

La relazione di screening inoltre descrive solo il progetto, e quindi le incidenze, relativi alle linee aeree.

Il Responsabile Servizio V.I.A.

arch. Antonella Galantin

- firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 -

Firmato digitalmente da: GALANTIN ANTONELLA
Data: 19/01/2022 13:35:19